

# L'anno che verrà...

di Paola Bergami



**È** iniziato con i fuochi d'artificio, il 2020, come ogni capodanno. Probabilmente perché l'alba di qualcosa di nuovo porta con sé gioia, speranze, buoni auspici, desideri di vita migliore, prospettive diverse, sogni che vorrebbero compiersi... *L'anno che verrà*: l'aveva cantato Lucio

Dalla e da allora la sua canzone è entrata a far parte della storia della musica italiana.

L'anno che verrà è ormai venuto e... passerà. Noi però possiamo evitare di arrivare alla fine quasi senza accorgercene. Possiamo collaborare con "il tempo", accogliendo ogni giornata come un dono e riempiendola con i "colori" che maggiormente parlano al cuore: gesti che costruiscono un'atmosfera di serenità per noi e per chi abbiamo vicino, parole che nascono dalla consapevolezza di essere realmente fratelli, mani che sanno prendersi cura e donare una carezza al momento giusto, pensieri che sanno elevarsi in alto per ringraziare e benedire il Padre che è nei cieli e accanto a noi... Ognuno sa quello che può fare "nel suo piccolo" per colorare la giornata di significato e di pace.

Noi missionarie e tutti voi, lettori e amici della nostra famiglia spirituale, quest'anno abbiamo un motivo in più per colorare di gioia e gratitudine il tempo. Celebriamo infatti i *100 anni della nascita di padre Luigi Faccenda*, fondatore del nostro Istituto, direttore per tanti anni della Milizia dell'Immacolata in Emilia Romagna e iniziatore di questa nostra rivista, alla quale ha dedicato tanto del suo

tempo e del suo fervore missionario. Ricorrono anche 15 anni della sua partenza per il cielo e, allora, sarà un anno in cui desideriamo unirci nella preghiera e nell'affetto per fare tesoro di un carisma, di una eredità spirituale che, come tutti i doni dello Spirito, è *per* noi oggi, per aprirci la strada, per animarci, per continuare a "rendere visibile l'amore". Ci è caro sottolineare anche la coincidenza di questi 100 anni con il centenario della nascita di san Giovanni Paolo II, con il quale padre Faccenda condivideva un'altra giornata di grazia: il 18 maggio, giorno della sua ordinazione sacerdotale e il compleanno del Papa. Ormai faranno festa insieme!

«Coraggio!»: ripeteva padre Faccenda. Vogliamo ascoltarlo in questo "anno che verrà"... qualunque cosa succeda, sostenendoci reciprocamente come figli e figlie di un'unica famiglia. Buon anno, cari amici!

